

Dall'european respiratory society: statement on thoracic ultrasound

Luigi Matera¹, Grazia Fenu²

¹ Dipartimento Materno-Infantile e Scienze Urologiche, Sapienza Università di Roma

² Unità di Pneumologia Pediatrica, Ospedale Universitario Pediatrico Anna Meyer, Firenze

Corrispondenza: Luigi Matera **e-mail:** luigi.matera@uniroma1.it

L'ecografia toracica sta via via acquisendo importanza diventando uno strumento essenziale in ambito pneumologico, sebbene questa tecnica sia stata considerata per molti anni quasi inutile. È quindi sempre più utilizzata *bed-side* in diversi setting clinici sia per la diagnosi, sia come guida per le procedure diagnostiche o terapeutiche, sia per la valutazione della risposta ad un determinato trattamento.

Nonostante il fervore a sostegno dell'uso dell'ecografia toracica, in letteratura si evidenzia però ancora una scarsità di dati rilevanti. Per questo motivo, l'*European Respiratory Society* (ERS) ha pubblicato recentemente uno statement sull'ecografia toracica (Laurson C.B., et al. *European Respiratory Society statement on thoracic ultrasound*. Eur. Respir. J. 2021; 57: 2001519.), con lo scopo di evidenziare ed indagare le crescenti evidenze sull'utilità del suo impiego in un'ampia gamma di malattie respiratorie. Il lavoro è stato svolto da un gruppo di ricercatori multidisciplinare composto da medici con esperienza riconosciuta a livello internazionale in ecografia toracica. Il gruppo di esperti ha incluso non solo pneumologi, ma anche radiologi, medici d'urgenza, medici di terapia intensiva, chirurghi toracici e pediatri. Il punto di partenza è la varietà degli strumenti utilizzati e di conseguenza la non standardizzazione dei dati e la necessità di formazione adeguata degli operatori. Il gruppo di esperti ha indagato i dati presenti in letteratura in tutti i campi di applicazione dell'ecografia toracica: la parete toracica, la pleura parietale (la possibilità di identificare un versamento pleurico e monitorarlo oppure la valutazione dello pneumotorace), il parenchima polmonare ed il diaframma. E non meno importante l'utilizzo dell'ecografia toracica come guida per procedure diagnostiche e terapeutiche. I ricercatori hanno anche evidenziato possibili spunti di ricerca futura.

In conclusione, l'ecografia toracica è uno strumento promettente per i moderni pneumologi, un potenziale vantaggio è il percorso relativamente breve dalla ricerca all'implementazione clinica, mentre il principale svantaggio è rappresentato sicuramente dalla generale mancanza di consenso e di dati scientifici consistenti. Sono dunque fondamentali sempre più linee guida e raccomandazioni societarie. Questo primo statement ufficiale dell'ERS sull'ecografia toracica rappresenta dunque un passo importante per promuovere ulteriormente questa metodica in campo internazionale, a vantaggio non solo degli operatori sanitari, ma anche dei pazienti che potrebbero beneficiare sempre di più di questo strumento semplice e non invasivo.